Un libro illustra la fornace di Venini, dove il fuoco diventa arte

di Marta Lavinia Carboni

[2]

Planetario, 2021, è un rilievo in gesso in stile neoclassico con tondi di vetro di Murano, commissionata da Venini all'artista Giulio Paolini, per celebrare i 100 anni della fornace fondata nel 1921. È una delle opere presenti nel volume 'Venini. La magia del vetro' con prefazione di Federica Sala (Rizzoli editore). venini.com

Brand dalla storia centenaria, conosciuto in tutto il mondo, Venini è sinonimo di colore, poesia e trasparenze, ma anche di forza e calore. Il libro 'Venini. La magia del vetro' sceglie di raccontarne la vita partendo proprio dal dietro le quinte. "Procedendo per assonanze", scrive la curatrice Federica Sala nel suo testo introduttivo "vogliamo farvi assaporare quel magnetismo che si prova entrando nella fornace: le acque verdi di Murano fuori e la pancia del vulcano dentro, la forza distruttiva della pasta di vetro incandescente e la raffinata leggerezza che ne emerge, il soffio caldo del forno e il gesto rapido che trasforma la materia. Un luogo dove il buio si trasforma in luce e il fuoco in colore". Senza nessuna pretesa di essere esaustivo, il volume raccoglie alcuni tra i pezzi che dal 1921 a oggi sono stati prodotti da Venini: le icone dei grandi maestri (da Carlo Scarpa a Gio Ponti, da Ettore Sottsass a Tadao Ando), i filoni creativi come l'Erbario e il Bestiario, i vetri unici da collezione e quelli per la tavola, attraverso più di 150 immagini tra foto di archivio, disegni. È un inedito servizio fotografico di Lucrezia Roda, talento emergente della fotografia, con i pezzi ritratti all'interno della fornace, epicentro dell'energia creativa, fulcro artistico in cui i maestri vetrai tramandano un sapere antico. Creando ogni giorno il mito di Venini. –

Foto Luca Vianello